VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE N° 24

Il giorno 22 del mese di dicembre dell'anno 2014, alle ore 20:30, nella canonica della Parrocchia di San Lorenzo in Camignone, sotto la presidenza del Parroco Don Angelo Mantegari, si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici per procedere alla discussione del seguente ordine del giorno:

1. Riflessioni inerenti al volantino anonimo recentemente distribuito presso le abitazioni del paese.
2. Progetto Pastorale missionario nella Diocesi di Brescia

Assenti giustificati: Valloncini Roberto, Minoni Andrea.

L'incontro inizia con una preghiera.

1. Riflessioni inerenti al volantino anonimo

Si chiede ai presenti di riflettere in merito al volantino accusatorio screditante il Parroco.

Tutti i presenti esprimono la loro solidarietà a Don Angelo. Il fatto ha scosso la comunità: tante persone amareggiate e incredule hanno manifestato la loro vicinanza al Sacerdote.

Quanto accaduto è grave perché diffonde considerazioni inesatte, che ledono non solo la persona di Don Angelo, ma tutta la comunità di Camignone. Si ribadisce che ogni decisione non è presa dal Parroco, ma è frutto di una ragionata e condivisa discussione degli organismi parrocchiali (C.P.P e C.P.A.E.), a cui compete il compito di provvedere a ciò che è pastoralmente ed economicamente impellente per la Parrocchia.

Don Angelo informa i presenti che è fortemente dispiaciuto non tanto per sé, quanto per la Comunità di Camignone: il pregiudizio, il pettegolezzo che alimentano le chiacchiere sono le modalità con cui il male si propaga.

Si decide di non diffondere un volantino firmato dai membri dei Consigli per esprimere la stima verso il nostro sacerdote per evitare che questo gesto venga interpretato in modo scorretto.

Quindi per fare chiarezza e smentire coloro che emettono sentenze, giudicando senza conoscere i fatti inerenti all'accusa, il C.P.P. e il C.P.A.E. decidono di invitare la comunità ad un'assemblea pubblica.

Don Angelo informa i presenti di aver fatto denuncia presso i Carabinieri di Camignone.

La riunione prosegue con la sola presenza del Parroco e del C.P.P..

La discussione continua con altre considerazioni. Quello che è accaduto è anche frutto di atteggiamenti di poca unità, di pregiudizio, di desiderio di primeggiare, che spesso coinvolgono anche gli stessi collaboratori, coloro cioè che dovrebbero essere i primi testimoni nella Comunità Cristiana. Nella nostra fragilità abbiamo bisogno di rafforzare la fede, di servire nell'umiltà, cercando di vivere con più intensità le occasioni di preghiera che ci vengono donate. Dobbiamo affidarci allo Spirito Santo per essere persone più limpide, che offrono la loro disponibilità solo per amore di Cristo e della Chiesa.

Pertanto domenica 28 dicembre, durante le celebrazioni eucaristiche, si leggerà la preghiera scritta da Paolo VI "Ama la tua Parrocchia". Inoltre giovedì 8 gennaio si inviteranno i fedeli in Chiesa ad una preghiera serale per la nostra Comunità Cristiana.

2. Progetto Pastorale missionario

Emergono considerazioni generali per quanto riguarda i soggetti pastorali coinvolti e da coinvolgere nel Progetto Pastorale missionario nella diocesi di Brescia e per quanto concerne le modalità di attuazione.

Quanto è accaduto nella nostra comunità ci insegna che oggi non possiamo pensare di portare il Vangelo di Cristo se non ci poniamo in un continuo atteggiamento di ricerca e di crescita spirituale, se non siamo sufficientemente convinti che noi non possiamo nulla senza Cristo, se non crediamo profondamente che Lui è la Verità e non abbiamo paura di dichiararlo. È la nostra vita che quotidianamente deve far trasparire il Vangelo! Solo se ci lasciamo coinvolgere umilmente dalla Parola di Dio possiamo essere soggetti in grado di coinvolgere i giovani, le famiglie, i vicini e coloro che sono lontani da Dio. Solo se ci riconosciamo imperfetti, ma consapevoli che è Lui che ci dona speranza e ci aiuta nella nostra vita, riusciremo a comunicarlo agli altri, anche imparando ad utilizzare nuovi mezzi di comunicazione di massa.

Madre Teresa di Calcutta disse: "Non è necessario fare grandi cose, ma fare piccole cose con grande amore".

Si ricordano inoltre le parole di Papa Francesco nella sua Enciclica *Evangelii Gaudium*: "In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario. Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione […]". Questo percorso di crescita e di evangelizzazione deve interessare l'intero tempo della nostra vita terrena.

"La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati". Si propone di rafforzare la catechesi pre-battesimale e post-battesimale.

I soggetti pastorali coinvolti saranno persone incaricate e preparate per tale missione che, guidate dal Parroco, incontreranno i genitori che hanno chiesto il battesimo per i loro figli presso le abitazioni. Si dovranno fissare varie tappe per aiutare i padri e le madri ad acquisire una maggior consapevolezza di quanto hanno domandato. Il percorso (tempi, modalità) potrà essere anche diversificato e adattato alle famiglie. Un obiettivo sarà aiutare i genitori a comprendere il loro ruolo di primi accompagnatori ed educatori nella fede. Per tale ragione gli incontri con le coppie si dovranno proporre anche dopo il Battesimo, fino a quando il bambino inizierà il percorso previsto dall'Iniziazione Cristiana dei Fanciulli e dei Ragazzi. Essendo un cammino individualizzato, la verifica dovrà essere costante e necessaria per procedere alle tappe fondamentali preventivamente stabilite.

La seduta è tolta alle 22.30.